ARPAE

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Oggetto Rinnovo con modifiche dell'autorizzazione, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs.152/2006, della ditta Autofficina Corradini srl, con sede legale e impianto autodemolizione in Via Lincoln 1/b in Comune di Reggio

n. DET-AMB-2020-431 del 29/01/2020

Emilia (RE), ove si svolgono operazioni di recupero: R4 di

rifiuti speciali pericolosi e rifiuti speciali non pericolosi.

Proposta n. PDET-AMB-2020-451 del 29/01/2020

Struttura adottante Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

Dirigente adottante VALENTINA BELTRAME

Determinazione dirigenziale

Questo giorno ventinove GENNAIO 2020 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, VALENTINA BELTRAME, determina quanto segue.



Oggetto: Rinnovo con modifiche dell'autorizzazione, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs.152/2006, della ditta Autofficina Corradini srl, con sede legale e impianto di autodemolizione in Via Lincoln 1/b in Comune di Reggio Emilia (RE), ove si svolgono operazioni di recupero: R4 di rifiuti speciali pericolosi e rifiuti speciali non pericolosi.

LA DIRIGENTE

Visto:

- l'art. 16 comma 2 della legge regionale n. 13/2015 il quale stabilisce che mediante l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia, la Regione esercita, in materia ambientale, le funzioni di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo nelle materie previste all'articolo 14, comma 1, fra cui la gestione dei rifiuti e dei siti contaminati.
- le Deliberazioni della Giunta Regionale n. 2173/2015 che approva l'assetto organizzativo dell'Agenzia e n. 2230/2015 che stabilisce la decorrenza dell'esercizio delle funzioni della medesima dal 1° gennaio 2016;
- il D.Lgs. 152/2006 "Norme in materia ambientale" e in particolare l'articolo 208;
- il D.Lgs. 209/03 "Attuazione della direttiva 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso"
- D.G.R. n. 286/2005 "Direttiva concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne (art. 39, D.Lgs. 11 maggio 1999, n. 152)" e relativa nota della Regione Emilia Romagna n. 05/84797 del 12/10/2005;
- Circolare ministeriale prot. n. 1121 del 2019/01/21.recante "Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi",

Richiamato che la ditta Autofficina Corradini srl è in possesso dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 prot. n. 34620 del 10/06/2014, valida fino al 05/02/2020 per l'attività di autodemolizione ai sensi del D.Lgs. 209/2003.

Dato atto che l'attività di autodemolizione della ditta Autofficina Corradini srl è collocata in un sito produttivo aziendale più ampio, ubicato in via Lincoln n.1/b, di proprietà della Immobiliare Cinque Effe srl, costituita dagli stessi soci della Autofficina Corradini srl, e in disponibilità della Autofficina Corradini srl tramite contratto di affitto rinnovato fino al 31/12/2025, ed in cui la stessa ditta svolge, oltre all'attività di autodemolizione, altre attività distinte consistenti in:

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia



- autofficina : per riparazione auto e veicoli industriali, compreso il soccorso stradale;
- manutenzione stradale: consistente in un servizio di manutenzione e ripristino delle condizioni di sicurezza stradale compromesse a seguito del verificarsi di incidenti stradali e tenuta veicoli sottoposti a sequestro da Autorità competenti.

Visto che la ditta Autofficina Corradini srl ha presentato domanda di rinnovo con modifiche dell'autorizzazione, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006, prot. 167272 del 30/10/2019, e ulteriore documentazione acquisita al prot. n. 175966 del 15/11/2019, relativa ad autodemolizione, per l'attività di gestione rifiuti, già svolta dalla Ditta nello stesso impianto e con le stesse operazioni di recupero: R4 Riciclo/recupero dei metalli e dei composti metallici di rifiuti speciali pericolosi e rifiuti speciali non pericolosi;

Preso atto che dalla suddetta istanza e da quanto emerso nel corso della Conferenza dei Servizi del 20/01/2020 rispetto a quanto autorizzato con prot. 34620 del 10/06/2014, risulta che:

- non sono state apportate modifiche relative ai rifiuti gestiti EER 160104* e EER 160106 e alle quantità in ingresso al centro, pari, rispettivamente, a 2.000 t/a e 500 t/a, nè modifiche all'operazione di recupero R4 di rifiuti;
- le modifiche riguardano:
 - allargamento della zona di scorrimento collocata sul lato nord del centro di autodemolizione e sul lato sud dell'area sosta vetture e autocarri in attesa di riparazione/sequestrate, relative ad altra attività della medesima ditta. In conseguenza di tale allargamento si ha una riduzione della dimensione del centro di autodemolizione che ha pertanto superficie complessiva pari a 2.982 m².
 - riorganizzazione di alcuni settori, in particolare modifica dei luoghi di deposito temporaneo di alcuni rifiuti prodotti (sia pericolosi sia recuperabili), ed aggiunta di un nuovo rifiuto prodotto EER 160119 (plastica).
 - Interventi sugli assetti fognari del sito produttivo aziendale, con separazione della rete
 fognaria e scarichi relativi alla attività di autodemolizione, da quelli asserviti ad altre attività
 (autofficina e manutenzione stradale) svolte fuori dal centro di autodemolizione ed aggiunta
 di alcune caditoie di raccolta acque in prossimità dell'impianto di trattamento di prima
 pioggia attinente alle acque reflue provenienti dal centro di autodemolizione, con recapito
 nel punto S2;

Dato atto che, nel corso della Conferenza di Servizi del 20/01/2020, anche su richieste di chiarimenti espresse dai partecipanti alla Conferenza medesima, la ditta ha fornito chiarimenti e modificato, col supporto del proprio consulente tecnico, la planimetria del sito aziendale datata

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia



ottobre 2019 già allegata all'istanza di rinnovo, coerentemente ai chiarimenti e alle dichiarazioni rese.

In particolare, la Ditta ha espresso quanto segue:

- la ditta conferma che ha a disposizione l'area ove si svolge l'attività di autodemolizione con contratto d'affitto valido fino al 31/12/2025 stipulato con la proprietà, l'Immobiliare Cinque Effe srl, e precisa inoltre che l'Immobiliare è di proprietà degli stessi soci della Ditta Autofficina Corradini srl.
- sempre di proprietà della suddetta Immobiliare Cinque Effe srl, ed in disponibilità, con medesimo contratto, all'Autofficina Corradini srl, sono i locali posti nella palazzina ubicata nel sito produttivo aziendale, che sono adibiti ad ufficio a servizio dell'attività di autodemolizione e dove viene tenuta la documentazione inerente l'attività di autodemolizione (registri, ecc...);
- A seguito della riduzione dell'area del centro di autodemolizione, la superficie del centro risulta di 2.982 mq, pertanto l'attività non risulta soggetta al certificato di prevenzione incendio di cui al DPR 151/2011. La Ditta è in possesso di Certificato di Prevenzione Incendi (CPI) per le altre attività che si svolgono nel sito produttivo aziendale.
- L'area di superficie 1.022 m² ove sono ubicati gli impianti di depurazione dei reflui che si originano nell'impianto di autodemolizione, sono a servizio del centro di autodemolizione stesso. Tale area è a disposizione del centro in quanto è funzionale alla manutenzione degli impianti di depurazione, qui collocati, ma su tale area non si svolge alcuna attività di gestione rifiuti.
- I sopra detti impianti hanno, rispettivamente, punti di scarico denominati S1 e S2, in planimetria. Si precisa che il bypass per le acque di seconda pioggia della rete fognaria adducente all'impianto con scarico S1, differentemente da quanto indicato in planimetria, non è collegato al pozzetto di controllo per tale punto di scarico.
- La ditta procederà a variare gli assetti fognari nel sito produttivo aziendale, interrompendo il ramo fognario proveniente dall'area "sosta vetture e autocarri in attesa di riparazione/sequestrate" posto a nord est del centro di autodemolizione, rispetto alla fognatura del centro di autodemolizione stesso, collegandolo al piazzale di area sosta veicoli incidentati, relativa all'altra attività posta nel sito aziendale. La ditta precisa che il legale rappresentante Corradini Vincenzo della ditta Autofficina Corradini srl è il medesimo soggetto titolare di tutte le attività produttive e relativi scarichi del sito aziendale, e pertanto dichiara di mantenere la titolarità di rappresentanza nei confronti degli enti pubblici e di provvedere alla gestione e manutenzione, relativamente a tutti gli scarichi provenienti dalle reti fognarie del sito aziendale fino a completamento degli interventi di modifica degli assetti fognari ed acquisizione del relativo titolo abilitativo allo scarico, e di attenersi alle prescrizioni già impartite con atto n. 34650 del 10/06/2014 della Provincia di Reggio Emilia, relativamente agli scarichi fognari.
- si riferisce che l'attività di autodemolizione svolta dalla Autofficina Corradini srl è sostanzialmente a servizio delle attività di manutenzione post incidenti, sequestri di Enti e forze dell'ordine.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia



- a differenza di quanto indicato, per mero errore materiale, nella relazione e in fig. 4 (schema a blocchi) della domanda di rinnovo presentata, nel centro di autodemolizione sono tenuti esclusivamente i rifiuti prodotti dall'attività di autodemolizione. I rifiuti inerenti le attività di autofficina e manutenzione strade/deposito veicoli sequestrati, sono gestiti in deposito temporaneo nelle strutture ove si svolgono le stesse attività.
- Per la valutazione di impatto acustico, si conferma quanto indicato nella relazione "Monitoraggio acustico" datata 20 settembre 2005, che resta valida anche per il presente rinnovo dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 poiché i recettori considerati all'interno e all'esterno dell'area non sono mutati né è mutata l'attività aziendale.
- L'attività di gestione rifiuti non produce emissione in atmosfera e pertanto non è soggetta a relativo titolo abilitativo.

Preso atto altresì che dalla domanda, dalle successive integrazioni e dalle precisazioni fornite in sede di Conferenza di Servizi, in sintesi, l'attività svolta dalla Ditta consiste in:

A. GESTIONE RIFIUTI

L'impianto ove si svolge l'attività di autodemolizione con la relativa gestione rifiuti, ha una superficie complessiva di 2.982 m², ed è delimitato a est e a sud da barriera a verde.

L'area ove si svolge l'attività di autodemolizione, ed i locali adibiti ad ufficio, sono in disponibilità della ditta Autofficina Corradini srl con contratto d'affitto stipulato con la proprietà, l'Immobiliare Cinque Effe srl.

L'area di superficie 1.022 m² ove sono ubicati gli impianti di depurazione dei reflui che si originano nell'impianto di autodemolizione, sono a servizio del centro di autodemolizione stesso. Tale area è a disposizione del centro in quanto è funzionale alla manutenzione degli impianti di depurazione, qui collocati, ma su tale area non si svolge alcuna attività di gestione rifiuti.

L'attività gestione rifiuti comprende le seguenti operazioni:

- R4 di rifiuti speciali non pericolosi, EER 160106 (veicoli fuori uso non contenenti liquidi né altre componenti pericolose) in ingresso all'impianto per subire lo smontaggio e cernita dei pezzi di ricambio e successiva pressatura a conclusione del trattamento previsto.
- R4 di rifiuti speciali pericolosi, consistente in attività di autodemolizione di veicoli fuori uso, EER 160104*, conformemente al D.Lgs. 209/2003 e s.m.i., da cui si ottengono rifiuti pericolosi, per lo più liquidi, rifiuti recuperabili e pezzi accessori. I rifiuti prodotti, pericolosi e recuperabili, vengono conferiti ad impianti terzi autorizzati, i pezzi di ricambio vengono commercializzati. La scocca bonificata e privata delle parti recuperabili viene pressata e conferita a ditte autorizzate per il completamento dell'attività di recupero.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia



I settori del centro di autodemolizione, conformemente alle disposizioni del D.Lgs. 209/2003, sono organizzati nel seguente modo (Riferimenti alla planimetria datata ottobre 2019, allegata alla domanda di rinnovo dell'ottobre 2019, aggiornata nel corso della Conferenza di Servizi del 20/01/2020):

- a) settore di conferimento e di stoccaggio del veicolo fuori uso prima del trattamento: settore dotato di pavimentazione in cemento impermeabile e sotto tettoia di protezione.
- b) settore di trattamento del veicolo fuori uso: settore dotato di pavimentazione in cemento impermeabile e sotto tettoia di protezione.
- c) settore di deposito delle parti di ricambio: in area coperta da tettoia provvista di platea impermeabile in cemento armato.
- d) settore di rottamazione per eventuali operazioni di riduzione volumetrica: area con pavimentazione in cemento impermeabile.
- e) settore di stoccaggio dei rifiuti pericolosi: in contenitori, sotto tettoia, su pavimentazione in cemento impermeabile. A fianco dell'area di trattamento del veicolo, sotto tettoia, si colloca un grigliato che permette lo scarico dei fluidi con codice EER 130208* (altri oli motori) e 160114* (liquidi antigelo) in area seminterrata sottostante i settori indicati in planimetria come "A" e "B" ove sono interrate due vasche con bacino di contenimento adeguatamente dimensionato per la raccolta dei liquidi afferenti ai tali codici.
- f) settore di stoccaggio dei rifiuti recuperabili: in appositi cassoni chiusi, dotati di copertura, su pavimentazione impermeabile.
- g) settore di deposito dei veicoli trattati: area dotata di platea in cemento.
- h) settore di conferimento e stoccaggio dei veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre sostanze pericolose, provenienti dall'esterno, su pavimentazione in cemento impermeabile.
- Il centro di autodemolizione, è dotato di superficie impermeabili in c.a. ed è dotato di una rete fognaria per la raccolta delle acque meteoriche, trattate in due impianti di depurazione (vedi più avanti) da cui i reflui sono convogliati, rispettivamente, agli scarichi S1 e S2. I settori relativi al trattamento, conferimento e stoccaggio dei veicoli fuori uso e stoccaggio dei rifiuti pericolosi prodotti vengono effettuati al coperto.
- la ditta nel centro di autodemolizione non svolge attività di frantumazione, non prende in carico autoveicoli che contengono gas combustibili (GPL, metano) all'interno dei loro serbatoi e, qualora siano presenti combustibili liquidi, gli stessi vengono aspirati e utilizzati per autoconsumo.

I quantitativi di rifiuti che la Ditta gestisce nell'impianto di autodemolizione, con operazione R4 sono di seguito elencati:

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia



Operazione	Stoccaggio istantaneo funzionale all'operazione R4		Quantità massima istantanea trattata con operazione R4		Quantità massima annuale trattata con operazione R4	
	Mc/ist	T/ist	Mc/ist	T/ist	Mc/a	T/a
R4 speciali pericolosi 160104*	24	3	24	3	16.000	2.000
R4 speciali non pericolosità 160106	24	3	24	3	4.000	500

B. SCARICHI

Le acque meteoriche sul centro di autodemolizione vengono raccolte da apposite caditoie e rete fognaria che adduce a due impianti di depurazione, in parallelo, per il trattamento delle acque di prima pioggia. Il primo impianto è costituito da un comparto di sedimentazione da 8 m3, un comparto di accumulo delle acque di prima pioggia da 25,79 m3, una pompa di rilancio da 2 l/sec e un disoleatore con filtro a coalescenza da 7,89 m3. Il secondo impianto in parallelo è costituito da un comparto di sedimentazione e accumulo prima pioggia di volume totale pari a 25 m3, una pompa di rilancio da 2 l/sec e un disoleatore con filtro a coalescenza da 6 m3.

Il primo impianto di trattamento ha scarico nel punto denominato S2 e il secondo impianto di trattamento ha scarico nel punto denominato S1. Entrambi gli scarichi recapitano in tosso tombato adducente al Cavo Due Madonne, appartenente al bacino del Fiume Secchia.

Nella planimetria datata ottobre 2019 come aggiornata in sede di Conferenza di Servizi del 20/01/2020, viene evidenziata l'area in cui sono ubicati gli impianti di depurazione dei reflui che si originano dall'impianto di autodemolizione, indicata come "area al servizio autodemolizione". Su questa area, funzionale alla manutenzione degli impianti qui collocati, non viene svolta alcuna attività di gestione rifiuti.

C. EMISSIONI IN ATMOSFERA

L'attività di gestione rifiuti non produce emissione in atmosfera e pertanto non è soggetta a relativo titolo abilitativo.

D. RUMORE

Relativamente all'impatto acustico, si conferma quanto indicato nella relazione "Monitoraggio acustico" datata 20 settembre 2005, che resta valida anche per il presente rinnovo dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 208.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia



E. ANTINCENDIO

La superficie del centro di autodemolizione con attività di recupero R4 ha superficie di 2.982 mq, e come dichiarato dalla ditta l'impianto di autodemolizione non è soggetto al certificato di prevenzione incendio ai sensi DPR 151/2011.

Visto il parere favorevole dell'AUSL, servizio Igiene Pubblica, acquisito da ARPAE al prot. n. 3517 del 10/01/2020

Richiamata la valutazione favorevole della Conferenze di Servizi del 20/01/2020 per il rinnovo dell'autorizzazione ai sensi del D.Lgs. 152/2006, comprensiva dell'autorizzazione allo scarico.

Su proposta del Responsabile del Procedimento,

DETERMINA

- A) di autorizzare il rinnovo con modifiche dell'autorizzazione, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006, alla Ditta Autofficina Corradini srl, relativa alla gestione dell'impianto di autodemolizione sito in Via Lincoln 1/b in Comune di Reggio Emilia (RE), per l'effettuazione delle operazioni di recupero R4 di rifiuti Speciali pericolosi e Rifiuti Speciali non pericolosi.
- B) di ricomprendere nell'atto autorizzativo, coerentemente al comma 6 dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006, il titolo abilitativo di Autorizzazione allo scarico in corpo idrico superficiale di acque di prima pioggia.
- C) di individuare le seguenti prescrizioni, che la ditta è tenuta a rispettare nell'esercizio dell'attività:

Gestione rifiuti

- 1) La gestione dei rifiuti deve essere effettuata conformemente alla documentazione.
- 2) Sono da ritenersi vincolanti le aree/settori in cui sono organizzate le operazioni di recupero rifiuti, individuate nella planimetria così come aggiornata nel corso della Conferenza del 20/01/2020. Ai fini dei controlli e per più immediata consultazione, la ditta entro 30 giorni dalla data del presente atto deve trasmettere agli Enti la riedizione della planimetria conforme a quanto reso in Conferenza, quale planimetria di riferimento per l'impianto.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia



3) I rifiuti sottoposti all'operazione R4 (Riciclo/recupero dei metalli e dei composti metallici di rifiuti speciali pericolosi) e allo stoccaggio funzionale devono consistere in rifiuto speciale pericoloso identificato con codice EER 160104* "veicoli fuori uso" e rifiuto speciale non pericoloso identificato con codice EER 160106, conformemente a quanto sotto riportato:

Operazione	Stoccaggio istantaneo funzionale all'operazione R4		Quantità massima istantanea trattata con operazione R4		Quantità massima annuale trattata con operazione R4	
	Mc/ist	T/ist	Mc/ist	T/ist	Mc/a	T/a
R4 speciali pericolosi 160104*	24	3	24	3	16.000	2.000
R4 speciali non pericolosità 160106	24	3	24	3	4.000	500

- 4) Lo "stoccaggio istantaneo" dei rifiuti speciali pericolosi (EER 160104*) e non pericolosi (EER 160106) in ingresso al centro è funzionale ed esclusivo all'attività R4.
- 5) Le operazioni di trattamento devono essere effettuate in conformità a quanto previsto nell'allegato I del D.Lgs. 209/03 e in conformità ai principi generali previsti dall'art.178 del D.Lgs.152/2006. In particolare devono essere effettuate al più presto le operazioni per la messa in sicurezza del veicolo fuori uso al fine di ridurre gli eventuali effetti nocivi sull'ambiente ed evitare la contaminazione di rifiuti provenienti dal veicolo fuori uso;
- 6) Il trattamento dei veicoli fuori uso deve avvenire nell'area posta sotto tettoia.
- 7) I settori, conformemente alle disposizioni del D.Lgs. 209/2003, devono essere mantenuti organizzati nel seguente modo:
- a) settore di conferimento e di stoccaggio del veicolo fuori uso prima del trattamento: settore dotato di pavimentazione in cemento impermeabile e sotto tettoia di protezione.
- b) settore di trattamento del veicolo fuori uso: settore dotato di pavimentazione in cemento impermeabile e sotto tettoia di protezione.
- c) settore di deposito delle parti di ricambio: in area coperta da tettoia provvista di platea impermeabile in cemento armato.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia



- d) settore di rottamazione per eventuali operazioni di riduzione volumetrica: area con pavimentazione in cemento impermeabile.
- e) settore di stoccaggio dei rifiuti pericolosi: in contenitori, sotto tettoia, su pavimentazione in cemento impermeabile. A fianco dell'area di trattamento del veicolo, sotto tettoia, si colloca un grigliato che permette lo scarico dei fluidi con codice EER 130208* (altri oli motori) e 160114* (liquidi antigelo) in area seminterrata sottostante i settori indicati in planimetria come "A" e "B". In area seminterrata infatti sono interrate due vasche con bacino di contenimento adeguatamente dimensionato per la raccolta dei liquidi afferenti ai tali codici.
- f) settore di stoccaggio dei rifiuti recuperabili: in appositi cassoni chiusi, dotati di copertura, su pavimentazione impermeabile.
- g) settore di deposito dei veicoli trattati: area dotata di platea in cemento.
- h) settore di conferimento e stoccaggio dei veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre sostanze pericolose, provenienti dall'esterno, su pavimentazione in cemento impermeabile.
- 8) L'attività di autodemolizione deve avvenire unicamente nelle aree/settori individuate nella planimetria di riferimento (vedi prescrizione 2). Tali aree/settori sono vincolanti ed è pertanto vietato l'utilizzo di aree diverse da quelle previste per l'attività di autodemolizione.
- 9) Il centro di autodemolizione deve essere dotato di superficie impermeabile e di sistemi di raccolta dello spillaggio, di decantazione e sgrassaggio.
- 10) Nel settore di trattamento dei veicoli fuori uso deve essere mantenuta una zona adibita al deposito dei materiali da utilizzarsi per la neutralizzazione e l'assorbimento di eventuali liquidi pericolosi accidentalmente sversati.
- 11) in caso di sversamenti accidentali la pulizia delle superfici interessate deve essere eseguita immediatamente, per quanto possibile a secco o con idonei materiali inerti assorbenti, qualora si tratti rispettivamente di materiali solidi o polverulenti o liquidi. I materiali derivanti dalle operazioni di pulizia devono essere adeguatamente smaltiti presso impianti di gestione rifiuti, nel rispetto delle disposizioni di legge.
- 12) Le operazioni di spillaggio dei liquidi dai contenitori devono essere eseguite mediante apposite pompe di aspirazione.
- 13) La ditta deve essere munita di apposita apparecchiatura atta allo svuotamento dei fluidi contenuti nell'impianto di condizionamento.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia



- 14) All'interno del centro di autodemolizione possono essere gestiti in deposito temporaneo solo rifiuti prodotti dall'attività di autodemolizione, e non quelli prodotti dalle altre attività presenti nel sito produttivo aziendale.
- 15) Vengano tenuti divisi per codice EER i rifiuti prodotti ed evidenziati in modo univoco con cartellonistica riportanti i relativi codice EER stoccati.
- 16) Tutti i rifiuti prodotti dalle operazioni di trattamento in attesa di essere conferiti ad altri impianti autorizzati, devono essere stoccati separatamente e depositati in condizione di sicurezza. Tali rifiuti devono essere gestiti esclusivamente in deposito temporaneo (art.183, c.1, lettera bb, D.Lgs.152/2006); Il titolare deve accertarsi che i terzi a cui vengono affidati i rifiuti, siano provvisti delle necessarie autorizzazioni previste dal D.Lgs.152/2006;
- 17) I rifiuti devono essere mantenuti separati per categoria, anche tramite appositi contenitori (es. rifiuti liquidi), realizzati con materiali compatibili con la loro natura;
- 18) La movimentazione e lo stoccaggio dei rifiuti, devono essere effettuate in condizioni di sicurezza.
- 19) Le operazioni di stoccaggio devono essere effettuate evitando danni ai componenti che contengono liquidi e fluidi;
- 20) Lo stoccaggio dei rifiuti recuperabili deve essere realizzato in modo tale da non modificare le caratteristiche del rifiuto e da non compromettere il successivo recupero;
- 21) Per i rifiuti pericolosi devono essere rispettate le norme che disciplinano il deposito delle sostanze pericolose in essi contenute;
- 22) L'eventuale stoccaggio di PCB deve essere effettuato in apposito contenitore a tenuta sotto tettoia;
- 23) Il deposito temporaneo dei rifiuti pericolosi di natura liquida, dei filtri olio esausti ed altri rifiuti solidi pericolosi, deve avvenire in recipienti idonei e a tenuta posizionati al coperto posti all'interno di un adeguato bacino di contenimento;

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia



- 24) Lo stoccaggio degli accumulatori deve essere effettuato in appositi contenitori stagni dotati di sistemi di raccolta di eventuali liquidi che possono fuoriuscire dalle batterie stesse e che devono essere neutralizzati in loco.
- 25) Il deposito temporaneo degli oli esausti prodotti, deve avvenire nel rispetto dei requisiti previsti nell'allegato "C" del Decreto ministeriale n.392 del 16 maggio 1996 "Regolamento recante norme tecniche relative alla eliminazione degli oli esausti";
- 26) I contenitori o i serbatoi fissi o mobili, comprese le vasche ed i bacini utilizzati per lo stoccaggio dei rifiuti, devono possedere adeguati requisiti di resistenza, anche meccanica, in relazione alle proprietà chimico-fisiche ed alle caratteristiche di pericolosità dei rifiuti che devono contenere. Devono inoltre essere provvisti di sistemi di chiusura, di accessori e di dispositivi atti ad effettuare, in condizioni di sicurezza, le operazioni di riempimento, di travaso e di svuotamento.
- 27) Le manichette ed i raccordi dei tubi utilizzati per il carico e lo scarico dei rifiuti liquidi contenuti nelle cisterne devono essere mantenuti in perfetta efficienza, al fine di evitare dispersioni nell'ambiente.
- 28) I serbatoi per i rifiuti liquidi possono contenere un quantitativo massimo di rifiuti non superiore al 90% della capacità geometrica del singolo serbatoio
- 29) I serbatoi per i rifiuti liquidi devono essere provvisti di segnalatori di livello ed opportuni dispositivi antitraboccamento; se dotati di tubazioni di troppo pieno, ammesse solo per gli stoccaggi di rifiuti non pericolosi, lo scarico deve essere convogliato in apposito bacino di contenimento;
- 30) Lo stoccaggio dei liquidi pericolosi effettuato in contenitori fuori terra, deve essere dotato di un bacino di contenimento di capacità pari al volume del singolo serbatoio che vi insiste, oppure,nel caso che nello stesso bacino di contenimento vi siano più serbatoi, pari ad almeno il 1/3 del volume totale dei serbatoi e, in ogni caso, non inferiore al volume del serbatoio di maggiore capacità.
- 31) Per lo stoccaggio in cisterne interrate, le stesse devono essere sottoposte a prova di tenuta e/o da eventuali altri accertamenti atti a dimostrare la loro integrità e il mantenimento delle loro condizioni di integrità e tenuta da parte di personale qualificato/abilitato; la documentazione

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia



attestante le sopra dette condizioni deve essere trasmessa ad ARPAE entro 180 giorni dalla data del presente atto, tenendone copia pressimo l'impianto a disposizione per i controllo.

- 32) Non devono essere utilizzati serbatoi che abbiano superato il tempo massimo di utilizzo previsto, a meno che gli stessi non siano ispezionati ad intervalli regolari e che di tali ispezioni, sia mantenuta traccia scritta, la quale dimostri che essi continuano ad essere idonei all'utilizzo e che la loro struttura si mantiene integra;
- 33) I recipienti fissi e mobili devono essere provvisti di mezzi di presa per rendere sicure ed agevoli le operazioni di movimentazione;
- 34) I contenitori di rifiuti devono essere opportunamente contrassegnati con etichette o targhe riportanti la sigla di identificazione del rifiuto e le caratteristiche di pericolosità del rifiuto contenuto.
- 35) I recipienti, fissi o mobili, utilizzati all'interno dell'impianto di trattamento e non destinati ad essere reimpiegati per le stesse tipologie di rifiuti, devono essere sottoposti a trattamenti di bonifica idonei a consentire le nuove utilizzazioni. Eventuali operazioni di pulizia e manutenzione dei contenitori devono essere effettuate da ditte specializzate, presso idonea area dell'impianto appositamente allestita o presso centri autorizzati.
- 36) Le parti di ricambio destinate alla commercializzazione devono essere stoccate prendendo gli opportuni accorgimenti, per evitare il loro deterioramento ai fini del successivo reimpiego;
- 37) Nell'area di conferimento dei veicoli fuori uso non è consentito l'accatastamento dei veicoli;
- 38) La fase di pressatura delle carcasse deve essere attuata in modo da evitare sgrondi o percolamenti sul suolo. A tal proposito le carcasse devono essere preventivamente e totalmente bonificate dai rifiuti pericolosi presenti.
- 39) Tutte le volte che la pressa mobile per la riduzione volumetrica delle carcasse bonificate dei veicoli è presente presso l'impianto ed in esercizio, devono essere posizionate le barriere mobili fonoassorbenti sui lati sud ed ovest dell'impianto.

Scarico di acque di prima pioggia in acque superficiali

40) Gli scarichi S1, S2 a valle dei rispettivi trattamenti, devono essere conformi ai limiti previsti dalla tabella 3 dell'allegato 5 alla parte terza del D. Lgs. 152/2006 in relazione ai parametri solidi

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia



sospesi totali, COD e idrocarburi totali. I limiti di accettabilità stabiliti dalla autorizzazione non potranno essere conseguiti mediante diluizione con acqua prelevata allo scopo.

- 41) E' tassativamente vietato scaricare reflui potenzialmente pericolosi o dannosi per l'ambiente.
- 42) La pompa all'interno delle vasche di prima pioggia deve essere predisposta per immettere i reflui nel disoleatore dopo 48/72 ore dall'evento piovoso, con una portata pari a quella dichiarata.
- 43) L'impianto di disoleazione deve essere provvisto di impianto di avvertimento automatico che segnali il riempimento delle vasche di stoccaggio degli oli; deve inoltre essere provvisto di un sistema finale di chiusura automatica dello scarico che impedisca sversamenti accidentali di reflui non trattati.
- 44) I punti individuati per il controllo degli scarichi devono essere predisposti e attrezzati con pozzetto di ispezione e prelievo idonei a garantire l'accessibilità e lo svolgimento delle operazioni di campionamento in sicurezza e nel rispetto della metodologia IRSA. I pozzetti devono essere facilmente identificabili e mantenuti sgombri da materiali di lavorazione.
- 45) Si deve conservare in azienda e tenere a disposizione degli organi di controllo la documentazione relativa agli interventi di manutenzione effettuati sugli impianti di trattamento.
- 46) Con adeguata periodicità deve essere eseguita la pulizia degli impianti di trattamento. I rifiuti (fanghi e oli) derivanti dall'impianto di trattamento dei reflui devono essere conferiti con mezzi idonei a ditte autorizzate al loro smaltimento ai sensi del D.Lgs.152/2006.
- 47) Almeno 1 volta all'anno deve essere effettuato 1 autocontrollo delle acque di prima pioggia dei 2 scarichi per la verifica del rispetto dei limiti prescritti su un campione medio-composito prelevato nell'arco di almeno 3 ore o di durata inferiore qualora lo scarico sia di durata inferiore.
- 48) I certificati di analisi devono essere conservati ed essere consultabili presso lo stabilimento al fine di eventuali controlli nel corso di sopralluoghi o a richiesta da parte degli agenti accertatori.
- 49) Deve essere garantito il deflusso delle acque reflue scaricate nel corpo recettore.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia



50) Nel caso di malfunzionamento delle reti di raccolta o degli impianti di trattamento, devono essere messi in atto i sistemi previsti dalla ditta in caso di emergenza e la stessa deve darne immediata comunicazione ad ARPAE di Reggio Emilia e al Consorzio di Bonifica Emilia Centrale.

Riguardo alla modifica della rete idrica

- 51) L'intervento di modifica dell'assetto fognario nel sito aziendale, deve essere completato entro sei mesi della data del presente atto. La data di fine lavori deve essere comunicata agli Enti.
- 52) La ditta, entro 60 giorni dalla data del presente atto, deve presentare domanda per l'ottenimento del titolo abilitativo allo scarico in relazione alla nuova configurazione degli assetti fognari e scarichi non ricompresi nel presente atto.
- 53) Nelle more della modifica dell'assetto della rete fognaria e ottenimento del titolo abilitativo per gli scarichi non ricompresi nel presente atto, per tali scarichi valgono le condizioni e prescrizioni dell'autorizzazione della Provincia di Reggio Emilia n. 34650 del 10/06/2014.

Emissioni sonore

- 54) Le emissioni sonore prodotte devono rispettare i limiti previsti dalla Normativa vigente.
- 55) L'attività deve essere condotta in conformità a quanto previsto dalla documentazione presentata, ed eventuali variazioni devono essere preventivamente valutate.
- 56) L'installazione di nuove sorgenti sonore e/o l'incremento della potenzialità delle sorgenti previste deve essere preventivamente valutata.
- 57) La Ditta deve assicurarsi che sia sempre garantita una corretta conduzione degli impianti e che, con la necessaria periodicità, si effettuino le manutenzioni a macchine e mezzi indispensabili a mantenere il rumore prodotto al di sotto dei limiti vigenti.
- 58) Presso lo stabilimento, a disposizione degli enti di controllo, deve essere conservata una relazione di collaudo acustico, dimostrante il rispetto dei valori limite previsti dalla normativa vigente in materia di inquinamento acustico ed attestante l'efficacia delle operazioni di mitigazione adottate.

Antincendio

59) L'impianto deve essere mantenuto nel tempo provvisto di appositi strumenti antincendio

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia



mantenuti efficienti ed in conformità con i requisiti e la normativa in materia.

60) Devono essere rispettate le norme relative alla prevenzione incendi.

Prescrizioni di carattere generale

- 61) Nell'area in cui sono ubicati gli impianti di depurazione dei reflui che si originano nell'impianto di autodemolizione, indicata nella planimetria di riferimento non deve essere svolta alcuna attività di gestione rifiuti e deve essere mantenuta sgombra.
- 62) La barriera esterna di protezione ambientale, e la superficie a verde di delimitazione del centro di autodemolizione deve essere mantenuta nel tempo. Il centro di autodemolizione, dove non già delimitato fisicamente, deve essere perimetrato con apposita ben visibile segnaletica a terra.
- 63) La Ditta deve mantenere il titolo di disponibilità dell'impianto per la durata della autorizzazione, e qualora venisse meno tale condizione, in assenza di valido titolo di disponibilità dell'impianto, l'autorizzazione decade.
- 64) La gestione dei rifiuti deve essere eseguita avvalendosi sempre di attrezzature conformi alla "direttiva macchine" (D.Lgs. 17/2010) ed in possesso delle certificazioni di legge e oggetto di periodica manutenzione.
- 65) Devono essere rispettate le normative vigenti in materia di sicurezza sul lavoro di cui al D.Lgs 81/2008 e tutte le disposizioni specifiche di settore. L'utilizzo dell'impianto deve essere permesso solo al personale autorizzato dal datore di lavoro ed idoneamente formato, informato ed addestrato in materia di sicurezza sul lavoro.
- 66) Conformemente all'art. 26 bis della Legge 132/2018 e relativi termini, la Ditta deve essere in possesso del piano di emergenza interna che deve essere reso disponibile agli agenti accertatori.
- 67) Gli accessi alle aree di stoccaggio e ai settori di autodemolizione, devono essere sempre mantenuti sgomberi, in modo tale da agevolare le movimentazioni. Le aree/settori del centro devono essere mantenuti costantemente puliti.
- 68) Nell'area attraversata dall'elettrodotto interrato a servizio della TAV, non può essere effettuata alcuna operazione di trattamento e stoccaggio rifiuti. Tale zona può essere adibita dalla ditta a

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia



zona di passaggio e può essere occupata dal personale in modo saltuario e comunque non più di 4 ore al giorno per il trasporto dei rifiuti.

- 69) La Ditta deve applicare sistemi, perduranti nel tempo, ai fini della prevenzione dalle infestazioni di animali nocivi (es. ratti o altri roditori) o di insetti potenziali vettori di malattie infettive (es. zanzara culex, mosche ecc..).
- 70) Per quanto riguarda il piano di ripristino ambientale dell'area da attuare a conclusione dell'attività aziendale di demolizione, sono necessarie le seguenti opere:
- pulizia dell'area attraverso la rimozione di tutti i rifiuti presenti ed avvio degli stessi al recupero e/o smaltimento:
- eliminazione dei potenziali rischi ambientali connessi al mantenimento delle strutture impiantistiche;
- caratterizzazione di tutte le aree occupate, previa la verifica di assenza di contaminazioni ai sensi del D.Lgs.152/2006, relativamente ai suoli e alle acque sotterranee.
- 71) Qualunque variazione delle caratteristiche dell'impianto deve essere comunicata ad ARPAE SAC di Reggio Emilia. Per modifiche di layout aziendale (planimetria) e di gestione rifiuti, la ditta deve preventivamente presentare domanda di modifica dell'autorizzazione.
- 72) Nel caso di modifiche dell'impianto, devono essere attivate preventivamente le procedure di V.I.A. (Valutazione Impatto Ambientale) o Screening, qualora ricorrano, a seguito delle stesse modifiche, le condizioni previste dal D. Lgs. 152/2006.
- 73) La Ditta è tenuta a versare garanzia finanziaria entro il termine massimo di 180 giorni dal ricevimento del presente atto, con gli importi riportati nel seguente schema e facendo riferimento agli estremi del presente atto, ai fini dell'accettazione delle medesime da parte della scrivente Agenzia.
- La garanzia finanziaria deve essere prestata secondo il prospetto sotto riportato a pena di decadenza della presente autorizzazione in caso di inadempienza. La garanzia finanziaria deve essere costituita, avvalendosi degli schemi di cui agli allegati B o C della delibera della Giunta Regionale n.1991 del 13/10/2003, nei seguenti modi tra loro alternativi:
- da reale e valida cauzione in numerario od in titoli di Stato, ai sensi dell'art. 54 del regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, approvato con R.D. 23/5/1924, n. 827 e successive modificazioni;
- da fidejussione bancaria rilasciata da aziende di credito di cui all'art. 5 del R.D.L. 12/3/1936, n.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia



375 e successive modifiche e integrazioni;

- da polizza assicurativa rilasciata da impresa di assicurazione debitamente autorizzata all'esercizio del ramo cauzioni ed operante nel territorio della Repubblica in regime di libertà di stabilimento o di libertà di prestazione servizi.

Operazioni	classe	Ton/ a	€ x Ton/a	m²	€ x m²	Importo Calcolato €	Garanzia° €	Operazioni funzionali
R4	Р	2.00	10,00	3.994*	30,00	139.820	139.820	R13
R4	nΡ	500	12,00	-	-	6.000	75.000*	R13
TOTALE GARANZIA						214.820		

P: Pericolosi - nP: non Pericolosi.

D) di trasmettere il presente provvedimento a: Comune di Reggio Emilia, A.U.S.L. Reggio Emilia, Provincia di Reggio Emilia Servizio Pianificazione Territoriale, Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale, IRETI Servizio Scarichi Industriali Emilia, Comando Provinciale Vigili del Fuoco Reggio Emilia, Ditta Autofficina Corradini srl.

L'autorizzazione ha validità 10 anni dalla data del presente atto di autorizzazione.

Gli effetti e l'efficacia della autorizzazione sono sospesi fino alla data di ricevimento della comunicazione di avvenuta accettazione, da parte di ARPAE SAC della garanzia finanziaria.

Sono fatte salve le ulteriori autorizzazioni, concessioni, con particolare riferimento a quelli del Consorzio di Bonifica, ed atti di assenso comunque denominati previsti dalle vigenti disposizioni per fattispecie particolari che non siano state ricomprese e sostituite dal presente provvedimento. Sono fatti salvi i diritti di terzi e l'ottemperanza della Ditta a concessioni, atti, nulla osta e quant'altro di competenza di altri Enti.

Si informa che avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

^{*} Importo soglia DGR 1991/2003

^{**} area complessiva relativa alla superficie del centro di autodemolizione ed inclusiva di area di ubicazione degli impianti di trattamento delle acque reflue a servizio dell'attività di autodemolizione.



straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione ovvero dall'avvenuta conoscenza del presente atto all'interessato.

IL DIRIGENTE di Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni D.ssa Valentina Beltrame (f.to digitalmente)

Bollo assolto con MARCA DA BOLLO identificativo n. 01191562563679 del 28/01/2020

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia Si attesta che il presente documento è copia conforme dell'atto originale firmato digitalmente.